L'Osteoporosi postmenopausale

DIEGO SPANÒ





Premessa

L'osteoporosi è una patologia ossea alquanto diffusa che provoca un indebolimento dell'osso con rarefazione di massa ossea, che a sua volta può causare fratture della colonna vertebrale, del femore e del polso anche dopo banali cadute o addirittura solo con uno starnuto o un comune colpo di tosse.

Dodici milioni di americani, circa tre milioni di italiani nel nostro Paese, soffrono di osteoporosi e l'80% di essi sono donne. Una donna su due nel corso della vita ha una frattura causata dall'osteoporosi. La buona notizia, però, è che è possibile curare questa pericolosa patologia.

In quest'articolo vengono spiegati quali sono i valori dei parametri ematologici dell'osteoporosi post-menopausale (calcemia, paratormone e vitamina D) e quali sono le terapie più utilizzate, ma soprattutto più sostenibili economicamente dal SSN, per la cura dell'osteoporosi post-menopausale che vede come causa principale, secondo gli endocrinologi più autorevoli, il calo estrogenico.

L'esame che rivela l'osteoporosi è la densitometria ossea o MOC, oggi eseguita con la metodica più sofisticata dell'assorbimento di raggi X, o DEXA.

Credits

© Meeting Service Editore 2016



Svolgimento dello studio

Il presente lavoro ha preso in esame **12 donne siciliane** (Gruppi A, B e C) di etnia mediterranea con osteoporosi più o meno conclamata e T-score densitometrico da -2,5 /-3,00 a valori meno "pesanti", entro -1, le osteopenie, riscontrati sia nella MOC/DEXA femorale che vertebrale, e trattate con farmaci quali: teriparatide, alendronato di sodio, colecalciferolo, per un periodo di due anni.

Il t- score della MOC o DEXA si considera <normale> tra +1,00 e -1,00.

Gruppo A, trattate con *teriparatide*, ormone di sintesi analogo al paratormone (pth), ottenuto da microrganismi batterici con processo di DNA ricombinante:

M.L. a.60 alla MOC: t-score femorale - 3,00 e vertebrale - 3,5, rischio di frattura alto,calcemia 9,01 mg/dl, pth(prima del trattamento) 52 ng/L,vitamina D 60 ng/ml.

Effettua cicli di *teriparatide* a 20 microgrammi/die per due anni , a fine trattamento la DEXA fa rilevare un t-score di – 2,80 femorale e -2,70 vertebrale (si propone cifoplastica in D12 ed L5).

La calcemia è di 8,9 mg/dl,il pth ematico è 102 ng/L, mentre la vitamina D è 55 ng/ ml.

F.F. a.62 alla MOC: t-score femorale – 2,55 e vertebrale – 2,68, rischio di fratture consistente

Calcemia 10,9 mg/dl, pth (prima del trattamento) 38 ng/L,vitamina D 52 ng/ml.

Effettua cicli di teriparatide a 20 microgrammi/die per due anni,a fine trattamento la DEXA fa rilevare un t-score femorale pari a – 2,3 e vertebrale di - 2,20, la calcemia è di 9,5 mg/dl, la vitamina D circolante 50 ng/ml, il pth è 72ng/L.

B.R. anni 48 alla MOC : t-score femorale – 2,6 e vertebrale – 2,5,modico rischio di fratture, calcemia 9,01 mg/dl,pth(prima del trattamento) 41 ng/L,vitamina D 48 ng/ml.

Effettua per due anni trattamento diurno con 20 microgrammi/die di teriparatide,risultati DEXA a fine trattamento: t-score femorale – 2,00 ,vertebrale – 1,8.Calcemia 8,8 mg/dl ,Vitamina D 38 ng/ml,il pth è 84 ng/L.

D.M. anni 50 alla MOC : t-score femorale – 2,7 e vertebrale – 2,5,rischio di frattura modico, calcemia 9,00 mg/dl , pth (prima del trattamento) 46 ng/L,vitamina D 51 ng/ml.

Effettua terapia per anni due con teriparatide alle dosi di 20 microgrammi/die. A fine trattamento la DEXA rileva un t-score femorale di – 1,8 e vertebrale di – 1,9, calcemia di è 8,5 mg/dl , pth di 70 ng/L e vitamina D di 49 ng/ml.

A fine trattamento ogni paziente è costato all' Azienda Sanitaria di riferimento € 6.848,52 all'anno e € 13.697,04 al completamento del ciclo nei due anni.

GRUPPO B

Vediamo adesso di passare alle pazienti del **Gruppo B** trattate con un bifosfonato: l'alendronato sodico a 70 mg per settimana. I bifosfonati hanno un'azione bloccante sull'attività degli osteoclasti che demineralizzano l'osso.

N.V. anni 54 alla MOC : t-score di -2,6 femorale e - 2,00 vertebrale,modico rischio di fratture femorali.Calcemia 9,7 mg/dl e vitamina D 45 ng/ml.

Effettua terapia con alendronato sodico (brand)a 70 mg settimanali per due anni, a fine ciclo la DEXA fa riscontrare t-score di -1,4 femorale e di -1,1 vertebrale. La calcemia è di 9,6 mg/dl e la vitamina D 42 ng/ml.

D.M. anni 48 alla MOC :t-score di -1,2 femorale e - 1,8 vertebrale,modico rischio di fratture femorali. Calcemia 10,02 mg/dl e vitamina D 42 ng/ml. Effet-

tua terapia con alendronato sodico (brand) a 70 mg settimanali per due anni, a fine ciclo la DEXA fa riscontrare t-score di -1,2 femorale e di - 1,4 vertebrale.

La calcemia è di 9,8 mg/dl e la vitamina D 60 ng/ml.

D.D. anni 50 alla MOC :t-score di -1,4 femorale e - 1,9 vertebrale, modico rischio di fratture femorali. Calcemia 10,00 mg/dl e vitamina D 43 ng/ml.

Effettua terapia con alendronato sodico(brand)a 70 mg+ 2500UI di vitamina D settimanali per due anni, a fine ciclo la DEXA fa riscontrare t-score di -1,2 femorale e di -1,4 vertebrale. La calcemia è di 9,8 mg/dl e la vitamina D 45 ng/ml.

F.M. anni 60 alla MOC : t-score di -1,3 femorale e - 1,5 vertebrale, modico rischio di fratture femorali. Calcemia 10 mg/dl e vitamina D 42 ng/ml.

Effettua terapia con alendronato sodico (brand) a 70 mg settimanali per due anni, a fine ciclo la DEXA fa riscontrare t-score di -1,1 femorale e di -1,3 vertebrale.

Calcemia 9,9 mg/dl e vitamina D 50 ng/ml.

La spesa farmaceutica dell'Azienda Sanitaria per 12 mesi di terapia può arrivare da €161,28 o €184,44 (secondo le formulazioni usate senza o con vitamina D) con punte di €322,56 o €368,88 per due anni.

GRUPPO C

Passiamo adesso ai casi delle pazienti del **Gruppo C** trattate con colecalciferolo o Vitamina D alla dose standard di un fl da 2,5 ml di 25.000 UI ogni due settimane. Il colecalciferololo viene assunto come pro-vitamina ed idrossilato a livello renale ed epatico diventando : 1- 25 diidrossicolecalciferolo ovvero vitamina D "attiva".

La vitamina D attiva fa assorbire in modo ottimale il calcio della dieta e quello assunto come farmaco per os.

B.M.P anni 65 alla MOC : t-score femorale – 2,5 ,vertebrale – 2,3,alto rischio di fratture, effettua per due anni trattamento bimensile, ogni 15 gg. un fl di 2,5 ml da 25.000 di colecalciferolo a pranzo, aggiungendo dieta con formaggi e calcio effervescente 1gr./settimana.

All'inizio calcemia di 9,8 mg/dl e vitamina D 41 ng/ml.

A fine trattamento la DEXA fa rilevare: t-score femorale – 1,2 e vertebrale – 1,00, calcemia di 10,80 mg/dl vitamina D riscontrata è 50 ng/ml.

G.R. anni 59 alla MOC : t-score femorale – 2,00 , vertebrale – 2,1, modico rischio di fratture, effettua per due anni trattamento bimensile, ogni 15 gg un fl di 2,5 ml da 25.000 di colecalciferolo a pranzo, integrando con dieta di formaggi e calcio effervescente 2 gr settimana.

All'inizio la calcemia di è 10,8 mg/dl e la vitamina D 42 ng/ml.

A fine trattamento la DEXA fa rilevare : t-score femorale + 1,00 e vertebrale - 0,90, calcemia di 10,80 mg/dl vitamina D riscontrata è 54 ng/ml.

C.D. anni 45 alla MOC : t-score femorale – 1,8 ,vertebrale – 2,2,modico rischio di fratture, effettua per due anni trattamento bimensile,ogni 15 gg un fl di 2,5 ml da 25.000 di colecalciferolo a pranzo,aggiungendo dieta con formaggi e calcio effervescente 1gr. settimana.

All'inizio calcemia di 9,9 mg/dl e vitamina D 44 ng/ml.

A fine trattamento la DEXA fa rilevare : t-score femorale – 0,98 e vertebrale – 1,02,calcemia di 10,80 mg/dl vitamina D riscontrata è 48 ng/ml.

M.M. anni 57 alla MOC : t-score femorale – 1,6 , vertebrale – 2,3, modico rischio di fratture, effettua per due anni trattamento bimensile, ogni 15 gg un fl di 2,5 ml da 25.000 di colecalciferolo a pranzo, ed integra la dieta con formaggi e calcio effervescente 2 gr settimana.

All'inizio calcemia di 10,9 mg/dl e vitamina D 39 ng/ml.

A fine trattamento la DEXA fa rilevare : t-score femorale +1 e vertebrale -0,50, calcemia di 10,83 mg/dl vitamina D riscontrata è 45 ng/ml.

La spesa farmaceutica per l'Azienda Sanitaria per 12 mesi sarà di $\pmb{\epsilon}$ 130,08 arrivando in due anni a $\pmb{\epsilon}$ 260,16 .



Conclusioni

Analizzati i risultati del suddetto studio è evidente quanto già asserito nel lontano 2006 dagli studi di settore della Università Californiana di Stanford e cioè:

"Ricercatori della Stanford University, negli Stati Uniti, hanno valutato il costo-efficacia delle strategie basate sulla Teriparatide rispetto all'Alendronato come trattamento di prima linea nelle donne osteoporotiche ad alto rischio. Il trattamento con solamente Teriparatide è risultato più costoso ed ha prodotto un più piccolo aumento in QUALY, intendiamo la diminuzione del t-score entro il normale range +1/-1, rispetto all'Alendronato".

Studi spagnoli dell'Università Complutense di Madrid, effettuati dal 2003 in poi, si sono altresì rivelati in linea con quelli americani.

Aggiungo, dalle esperienze maturate sul campo, che l'impiego anche a dosi consistenti ma non tossiche del *colecalciferolo* (valori diurni ematici ottimali 50/60 ng/ml ovvero 4.000 U.I. die) è in grado di rimineralizzare l'osso porotico in modo naturale ovvero senza controindicazioni e/o intolleranze per il paziente.

Inoltre l'uso di colecalciferolo, oltre a rivelarsi efficace, è evidentemente il meno costoso per il SSN.

Unica perplessità: la "rimineralizzazione" dell'osso così ottenuta, permane nel tempo? E soprattutto per quanto tempo?

Essendo però questi trials di recente introduzione non si può che rispondere : "ai posteri l'ardua sentenza".



Bibliografia

Vals, Parruelo, Aiello, Kohn Tebner, **ORTOPEDIA Y TRAUMATOLOGÍA** Carnevale Editorial "El Ateneo" - Buenos Aires, Argentina- 5ª Edición, 199.

Spanò D. "Efficacia terapeutica dell'alendronato sodico nel trattamento curativo dell'osteoporosi". Edizioni dell'Antologia Medica Italiana – Napoli- volume XIV - ottobre 1994.

Prometeo, 2001, Atlante della sanità italiana.

Piscitelli P et al. World J Orthop 2014; 5(3): 386-391.

EPOS Group, **J Bone Miner Res 2002**; Apr;17(4):716-24.

Piscitelli P et al. **Reumatismo**, 2010;62(2):113-8.

Lindsay R et al. **JAMA 2001**; 17;285(3):320-3.

Tarantino U et al. **Arthritis Res Ther 2010;** 12:R226 WHO – The World Health Report 2007 .

Quaderni del Ministero della Salute, 2010;4:2.

Spanò D. et al. **Therapy of Osteoporosis** Universidad Complutense Madrid apr. 2003.

Degli Esposti L. Focus On – Risk Assessment, Roma 22 maggio 2014.

Sokol MC et al. **Med Care 2005**; 43(6): 521-30.

OsMed 2014 **L'uso dei Farmaci in Italia** – Rapporto Nazionale Anno 2014 .

NIH, Consensus Development Panel on Osteoporosis Prevention, Diagnosis and Therapy. $JAMA\ 2001.$

L'autore

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1982 con 110/110 e lode, il dott. **Diego Spanò** è Specializzato in Reumatologia nel 1986 all'Università di Catania con 50/50 e lode, qualificato Ortopedico e Traumatologo alla Clinica Ortopedica Cristo Re di Messina dal 1984 al 1991.

Docente - Tutor di Medicina Generale dell'Università di Messina; Docente-tutor del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Sicilia.

Animatore di Formazione dei corsi ECM.

Autore di numerose pubblicazioni scientifiche su vari argomenti di reumatologia ed ortopedia.

MMG operante nell'Azienda Sanitaria Territoriale di Messina.

Recente è la nomina a Professore Accademico di Medicina e Chirurgia dell'Accademia Dinastica di San Giuseppe Moscati avvenuta il 20 aprile 2016, al reg.n.01/16, in Solbiate Olona (VA).

Breve descrizione dell'opera:

L'Osteoporosi postmenopausale, cioè la perdita di osso delle donne in seguito a caduta estrogenica nella menopausa, può portare a rarefazioni ossee molto gravi che possono condurre finanche a fratture femorali e vertebrali spontanee o dopo minimo trauma.

Lo studio dimostra come la terapia più naturale, quella con Vitamina D e calcio, possano, a poco costo per la collettività, arginare questo grosso problema.